



VIVE DI OFFERTE - FEB./ MAR./ APR. 2022 - ANNO LXXXVII - N. 1 (802)

E-mail: lavocedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

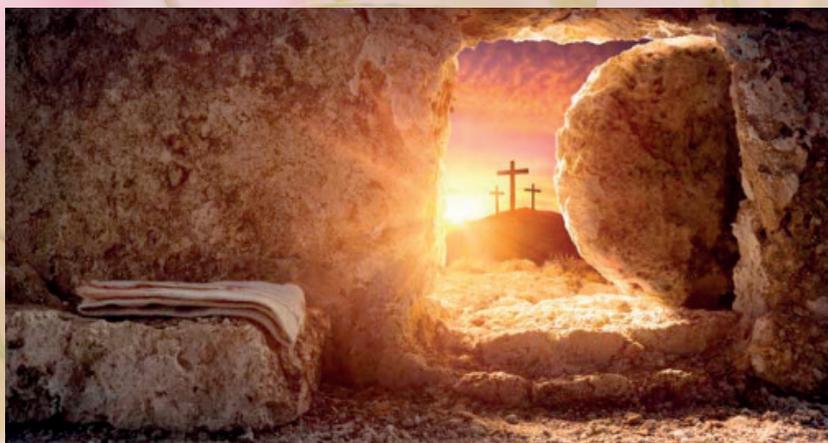
“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERÇUJE
Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

La vera epidemia che rischia di travolgere le nostre comunità

C'è un'infezione più insidiosa di quella prodotta dal Covid-19 che rischia di travolgerci tutti. Si tratta di un “virus” molto più letale e pericoloso se non riusciamo a riconoscerlo e a combatterlo. **Viviamo da tempo in un'epidemia di narcisismo e di mitomania, dove il Noi ormai appare sottomesso al potere dell'io.** La società liberale occidentale costruita sulle libertà individuali ha creato l'illusione che chiunque possa avere “pieni poteri”: dalla costruzione di un'impresa alla realizzazione personale. Tutto sembra costruito sull'io. La collettività è posta in secondo piano. Così l'io porta con sé solo l'apparenza della libertà, ma senza responsabilità non è libero né felice. Abbiamo smarrito l'idea che la vera condizione che rende possibile la vita è proprio la **communitas**, termine latino molto più ricco di significato del nostro derivato comunità.

Guardiamoci attorno, osserviamo anche le **forme esasperate di protesta che in questo periodo riempiono le piazze.** Al grido “libertà, libertà” in realtà si rivendica l'affermazione dell'io, sempre più sfrenato, del diritto individuale, sul diritto della società tutta. Si tratta di una rivendicazione perfettamente in linea con una certa idea liberale. **Ma tutto ciò alimenta una crisi generale delle numerose forme comunitarie conosciute, dai partiti politici all'associazionismo e alla stessa famiglia tradizionale.** Viviamo rinchiusi in una sorta di “autismo digitale”, dove gli altri sono apparentemente presenti ma sono gli invisibili “mi piace, voglio” che sorreggono il nostro narcisismo. **È la morte del prossimo e il trionfo dell'effimero e del nulla che si sostituisce alla scienza e perfino a Dio.**



**AUGURI DI BUONA PASQUA DAL VESCOVO LINO,
DA DON FILIPPO, DA DON TESVÌN, DAI DIACONI
ANSELMO, PAOLO E STEFANO, DAL CONSIGLIO PASTORALE
E DAGLI OPERATORI PARROCCHIALI**

**Se ci sentiamo sfiniti, Signore,
è perché, purtroppo,
molti passi li abbiamo consumati
sui viottoli nostri e non sui tuoi,
ma proprio i nostri fallimenti
possono essere la salvezza
della nostra vita.**

**La Pasqua è la festa
degli ex delusi della vita,
nei cui cuori all'improvviso
dilaga la speranza.
Cambiare è possibile,
per tutti e sempre!**

Tonino Bello



Calendario della Quaresima

CELEBRAZIONI E ORARI SOLO SE COMPATIBILI CON LA NORMATIVA VIGENTE

- **Mercoledì 2 marzo:** mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima, **giorno di digiuno ed astinenza dalle carni** S. Messe con il rito della imposizione delle ceneri a **San Felice** ore 9 e 18:30. Per i bambini del catechismo ed anziani rito delle ceneri ore 16:30.
- **Ogni venerdì di Quaresima via Crucis:** nella chiesa di piazza Italia: per i bambini e ragazzi del catechismo e anziani ore 16:15 e per tutta la comunità alle ore 21 con animazione a cura dei gruppi parrocchiali.
- **Venerdì 8 aprile:** ore 20:45 a San Felice, via Crucis dell'Unità pastorale.
- **Quarantore:** dalle ore 16 della domenica delle Palme 10 aprile alle ore 18:30 di martedì 12 aprile nella chiesa di piazza Italia (con interruzioni notturne).
- **Liturgia penitenziale comunitaria:** martedì santo 12 aprile ore **16:30** (soprattutto per anziani e ragazzi) e ore **20,45** nella chiesa parrocchiale di piazza Italia con la presenza di numerosi confessori.
- **Novena della divina misericordia:** dal 15 al 24 aprile nella chiesa parrocchiale alle 15.
- **Novena dello Spirito Santo:** da venerdì 27 maggio a sabato 4 giugno alle ore 16.15 nella chiesa parrocchiale di Piazza Italia.

Pensare alla Quaresima

Perché quando i cristiani pensano alla Quaresima la associano immediatamente a un'impressione sgradita? Non si tratta, al contrario, di un periodo esaltante **in cui ci si sforza di vivere più intensamente la fede cristiana?** Il resto dell'anno dovrebbe venir cambiato, rischiarato da questo periodo. Perché affrontare, dunque, ogni anno questo itinerario impegnativo? Semplicemente per ritrovare la novità, la freschezza, lo smalto della nostra condizione di battezzati, di figli di Dio. Per ritrovare uno slancio nuovo, andando proprio alla radice della nostra alleanza con Dio, in Cristo Gesù. Per celebrare degnamente la Pasqua: Pasqua di Cristo, morto e risorto, Pasqua di ognuno di noi immersi, attraverso il battesimo, nel Mistero di salvezza che ci trasfigura.

Coro 2400

Nonostante le difficoltà dovute al Covid, il nostro coro di giovani anche quest'anno ha cantato durante la veglia di Natale. È grazie a Speranza che questo coro vive da oltre venti anni riuscendo a rinnovarsi ogni volta: i ringraziamenti per lei non sarebbero mai sufficienti. Un grazie anche a tutti i componenti per il loro impegno e la dedizione, in particolare agli strumentisti Claudio, Emanuele e Carlo. Con lo sguardo già rivolto al prossimo anno, siamo alla ricerca di nuovi giovani che possano portare avanti con passione questa tradizione.

Luca

La parola di papa Francesco

L'istruzione e l'educazione come motori della pace



Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso. Le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della "guerra fredda", e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante. È dunque opportuno e urgente che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti. (...) Auspicio che all'investimento sull'educazione si accompagni un più consistente impegno per promuovere la cultura della cura. Essa, di fronte alle fratture della società e all'inerzia delle istituzioni, può diventare il linguaggio comune che abbatte le barriere e costruisce ponti. (...) È dunque necessario forgiare un nuovo paradigma culturale, attraverso «un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature». Un patto che promuova l'educazione all'ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente. Investire sull'istruzione e sull'educazione delle giovani generazioni è la strada maestra che le conduce, attraverso una specifica preparazione, a occupare con profitto un giusto posto nel mondo del lavoro.

(dal messaggio di papa Francesco per la LV giornata mondiale della Pace, 1° gennaio 2022, n. 3)



GRAZIE, GRAZIE MILLE

La scena del presepe, allestito in chiesa in occasione delle feste natalizie, ci ha toccato il cuore e il bambino Gesù, con la sua tenera fragilità, ci ha aiutato a riconoscere quello che siamo davvero, dietro la maschera di cui abbiamo bisogno per stare in mezzo agli altri. Davanti a lui possiamo mettere da parte ogni meccanismo di difesa, per lasciare spazio alle nostre debolezze, ma anche ai sentimenti più belli che spesso non riusciamo a condividere con chi ci vive accanto. Davanti al presepe ritroviamo la nostra umanità, insieme alle speranze più importanti: un amore, un lavoro, la salute... Quelle speranze di cui abbiamo bisogno per vivere e che la notte di Natale riprendono forza, perchè Dio ci è più vicino che mai. **Un grazie di cuore a Libero Bortolazzi, Antonio Cantiello, Giuliano Lugli, Speranza Molinari, Enzo Pivetti che con grande impegno e perizia ci hanno offerto un presepe, vera opera d'arte, che ci ha fatto meditare sul grande mistero dell'Incarnazione del Dio fatto uomo.**

Sentiti ringraziamenti anche alla tipografia Sogari artigrafiche per averci offerto anche quest'anno il calendario da tavolo, con le foto del signor Pietro Gennari.



Le attività della Caritas

La Caritas della nostra Unità pastorale in questo momento è in grado di essere maggiormente d'aiuto a persone e famiglie in difficoltà, fornendo loro generi alimentari e altri prodotti di prima necessità: invito le nostre comunità a diffondere questa informazione per raggiungere tutte le persone bisognose. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere al Centro di ascolto, nella casetta di fianco alla chiesa, aperto nei giorni di **lunedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12**; è anche possibile contattare la Caritas chiamando il **353.4184723**: questo numero telefonico è attivo nei giorni e negli orari di apertura del Centro di ascolto, ma è sempre possibile lasciare un messaggio o un sms ed essere richiamati, appena possibile, da un operatore della Caritas. **La distribuzione gratuita di alimenti e degli altri prodotti avviene ogni sabato dalle 8,30 alle 12 nei locali dell'ex scuola elementare di viale Agnini.** Al momento in cui scrivo, a causa dell'emergenza Covid, il mercatino della solidarietà è chiuso. Continuano a pervenire alla Caritas anche richieste economiche di altro tipo (affitti, bollette, esigenze varie) e, soprattutto, richieste legate ad esigenze abitative; purtroppo c'è sempre qualche persona o famiglia che si trova a vivere in condizioni di grande disagio e assolutamente in modo non dignitoso. A nome di tutti i volontari, gli operatori e i nostri sacerdoti, ringrazio le comunità di San Felice, Rivara e San Biagio per la generosità sempre dimostrata, ma vorrei incoraggiare tutti a restare al fianco dei nostri fratelli più sfortunati, innanzitutto con la preghiera che speriamo torni presto ad essere ancor più comunitaria.



Il centro distribuzione della Caritas in viale Agnini

Stefano Pignatti

Don Tonino Bello Venerabile

Il 15 gennaio scorso a Molfetta S. Em. il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione per le cause dei Santi ha celebrato la solenne Eucaristia nel corso della quale è stato dichiarato Venerabile don Tonino Bello (1935 - 1993) con la lettura del Decreto firmato da papa Francesco.

Un evento che sicuramente ha riempito di gioia gli innumerevoli estimatori di questo Vescovo che ha lasciato una traccia indelebile nella Chiesa italiana.

ANGELI CON UN'ALA SOLTANTO

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra, la tieni nascosta: forse per farmi capire che anche tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo. Insegnami, allora, a librarmi con te. Perché vivere non è "trascinare la vita", non è "rosicchiare la vita"... Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te!

don Tonino Bello





Viviamo con rinnovato entusiasmo i riti della Settimana santa 10-17 aprile 2022

PASQUA: RIPARTIRE DA QUELLA TOMBA VUOTA

La liturgia ci invita a riflettere sul mistero più grande della fede cristiana e a viverlo intensamente.

celebrazioni e orari solo se compatibili con la normativa vigente.

10 Aprile: Domenica delle Palme - Accompiamo Cristo

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo san Luca in tutte le liturgie eucaristiche.

- ore 8.30: santa Messa
- ore 9,45: benedizione dell'ulivo da piazza Matteotti cui farà seguito la processione verso la chiesa di piazza Italia
- ore 10: santa Messa nella chiesa parrocchiale con la presenza dei ragazzi del catechismo, loro famiglie e catechisti
- ore 11,30: santa Messa nella chiesa parrocchiale
- ore 16: inizio dell'esposizione solenne del Ss. Sacramento ("Quarantore") - S. Rosario e recita dei secondi Vespri
- ore 18,30: santa Messa vespertina. Al termine, si riprenderà l'adorazione eucaristica che si protrarrà fino alle 21.

11 Aprile: Lunedì Santo

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- ore 6: ripresa dell'adorazione eucaristica
- ore 8: recita comunitaria delle lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia
- ore 9: s. Messa (al termine): prosegue l'esposizione solenne del Ss. Sacramento per l'adorazione eucaristica
- ore 18,30: Santa Messa e adorazione eucaristica fino alle 21

12 Aprile: Martedì Santo

- ore 6: ripresa dell'adorazione eucaristica
- ore 8: recita comunitaria delle lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia
- ore 9: santa Messa e adorazione eucaristica
- ore 18,30: solenne chiusura delle "Quarantore" e santa Messa vespertina
- due turni di celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione: ore 16.30 (soprattutto per anziani e ragazzi) e ore 20.45; numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale: è buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le Sante Messe.

13 Aprile: Mercoledì Santo

Prosegue lo svolgimento della Settimana Santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il mercoledì Santo e domani entriamo nel Triduo pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- ore 8: recita comunitaria delle lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia
- ore 9: Santa Messa
- ore 18: recita del S. Rosario e Via Crucis. **La Messa vespertina è sospesa** per la concomitanza con la Messa crismale alle ore 18 in Cattedrale a Modena in cui il vescovo Erio benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra Parrocchia, insieme con i sacerdoti, sarà presente per significare l'intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana.

SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù. Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.

14 Aprile: Giovedì Santo - Ricordo della Cena del Signore

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della sua passione. Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia
- ore 19: Santa Messa "in Coena Domini" - Reposizione del Ss. Sacramento ed adorazione fino alle 22. Tutti i ragazzi che si accosteranno alla Prima Comunione il prossimo mese di maggio ed i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.

15 Aprile: Venerdì Santo - Memoria della Passione e della Morte del Signore

Questo giorno rappresenta il momento centrale della Settimana Santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in Croce di Gesù che ci salva. Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia
- ore 17: Azione liturgica della Passione del Signore - Solenne preghiera universale - Adorazione della Croce - Comunione - Processione del S. Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili.

16 Aprile: Sabato Santo - Veglia Pasquale: Cristo è risorto!

È il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia Pasquale che sarà celebrata in serata nella chiesa parrocchiale; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal suo amore.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia
- Ore 21: Solenne Veglia pasquale, madre di tutte le veglie: liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica.

È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.

17 Aprile: Domenica di Pasqua

Proprio per noi è l'annuncio della Pasqua: per noi smarriti di fronte alla impossibilità di continuare con stili di vita che ormai ci erano abituali. Per noi è l'annuncio di un amore che è più forte della morte, della cattiveria e della violenza.

18 Aprile: Lunedì di Pasqua

I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva. Sante Messe secondo l'orario festivo.

MISSIONE: notizie dalla Bolivia

...da INDEPENDENCIA, padre Mario

Ringraziamo per gli sforzi che state facendo per tutti noi... abbiamo potuto, con molto impegno, regalare dei sorrisi ai bambini delle nostre comunità missionarie con i piccoli gesti materiali che tanto amano. Da ottobre abbiamo riaperto l'Oratorio don Bosco, le cui attività erano state sospese per la pandemia, e per l'anno prossimo vogliamo prestare più attenzione all'"internado" affinché abbia più regolarità e possa continuare ad aiutare i giovani delle nostre comunità più lontane, che studiano a Independencia. L'azienda agricola è diventata difficile da gestire, stiamo pensando ad un nuovo uso che stiamo valutando con i confratelli della comunità salesiana. Qui a Independencia la paura del Covid è diminuita molto, molte persone sono state vaccinate.



...da KAMI, padre Serafino

Siamo sereni e lavoriamo fiduciosi nonostante i contrattempi... speriamo in bene "Dio vede e provvede". A marzo una disgrazia grave: una enorme frana di roccia è precipitata sulla nuova casa, appena conclusa, su macchine... il disastro è stato gravissimo e l'unico conforto nostro è stato il fatto che il personale era ancora fuori... erano le 7 meno un quarto del mattino. Adesso a distanza di mesi dal fattaccio siamo riusciti a evacuare i massi caduti, a ritirare quello che abbiamo potuto salvare e adesso stiamo cercando uno spazio nuovo per la ricostruzione della casa macchine e per poter continuare nella realizzazione del progetto per l'energia elettrica in questi luoghi isolati. Anche qui, il contagio sembra ricominciare, a



Kami purtroppo i vaccinati sono pochi... soprattutto nelle zone rurali come le nostre, non ci sono statistiche, nessuno usa le mascherine o altre protezioni... si spera nella protezione dall'Alto. Nelle città i vaccinati sono circa il 50-60 % e nelle aree rurali poco o niente. Il problema non è dovuto solo alla scarsità di vaccini: il problema principale è la mentalità della gente, che è piena di paure.... Per fortuna la gente nelle aree rurali ha pochi contatti e si spera che ci sia poco contagio.

Centro don Bosco: un nuovo anno di attività



Iniziamo il nuovo anno con un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita delle attività proposte dal nostro oratorio per il periodo natalizio. Grazie ai volontari, sempre disponibili e operosi, e alla comunità tutta per la partecipazione! Un grazie particolare alle "razdore del Centro don Bosco" che hanno raggiunto il record di produzione di 130 kg di tortellini, che la nostra comunità ha dimostrato di apprezzare molto! E per chi non avesse fatto in tempo a gustarli durante le feste di Natale, nessuna paura! Le razdore sono pronte a scendere nuovamente in campo per un secondo round pasquale! Con il nuovo anno infatti continuano le iniziative proposte dal Centro don Bosco per bambini, ragazzi e per la comunità.

Come già scritto sopra, riproponiamo i tortellini per le feste pasquali e continuano anche, come da calendario, gli gnocchi fritti da asporto del sabato sera. Per bambini e ragazzi, oltre alle attività che proseguono come post scuola e catechismo, sono già in programma i laboratori di Carnevale, della festa del papà, di inizio di primavera, di Pasqua e della festa della mamma. Proporremo anche, insieme agli animatori, nuove date per i sabati pomeriggio in oratorio con i ragazzi del post Cresima. E poi... e poi ci avviciniamo all'estate, ma questa è un'altra storia! Grazie a tutti per continuare a mantenere il Centro don Bosco la casa piena di luce e sogni della nostra comunità!

Sportoratorio: al don Bosco il campo da calcetto si rifà il look

Con il nuovo anno, dopo quasi vent'anni, nell'ottica di trovare il lato positivo anche in situazioni poco favorevoli e di guardare al futuro dei nostri bambini e ragazzi, è arrivato il momento di rifare il look al campo da calcetto dell'oratorio. Nel mese di aprile il tappeto in erba sintetica verrà completamente rifatto per garantire maggiore giocabilità e sicurezza, si provvederà infatti anche all'ancoraggio a terra delle porte utilizzate nel campo. I campi da gioco verranno inoltre adeguati, secondo le direttive, per poter essere utilizzati, non solo per attività ludiche e ricreative o per allenamenti, ma anche nei campionati. Alla fine avremo due campi da calcetto a cinque e un campo da calcetto a sette regolamentari. Tutto questo ha un costo rilevante che, come Circolo ANSPI, possiamo affrontare anche e soprattutto grazie al lavoro incessante dei nostri "Uomini del ferro" ed al contributo di tanti soci ed amici e di tutti coloro che hanno e continuano a partecipare alle diverse attività di raccolta fondi pro Centro don Bosco.

Se anche voi volete dare un contributo, lo potete fare direttamente in oratorio o tramite **bonifico all'IBAN**

IT46V0565266980CC0010102778

(causale: liberalità campo calcetto).

E a maggio vi invitiamo fin da ora per l'inaugurazione! Da parte dei volontari e dei nostri ragazzi un grande grazie a tutti!

Eleonora



Il concerto del "Natale dei pastori"

L'ultimo ricordo prima di addormentarmi la notte di santo Stefano, è stato quello della voce brillante e chiara del baritono basso, Lorenzo Malagola che cantava nella chiesa di Medolla, il bis del "Gesù Bambino" di Yon, richiesto da un pubblico entusiasta. Mi sono svegliata a notte fonda, con ancora quell'aria in testa, mentre sentivo in lontananza il giornalista Gigi Marzullo che chiedeva con insistenza: - Si faccia una domanda e si dia una risposta! - Tra il dormiveglia, mi sono chiesta: - Cosa ci faccio qui? - E mi sono data perfino la risposta: - Ti sei addormentata sul divano con la tv accesa a tutto volume, hai il collo che scrocchia come una nocciolina... Però evviva, hai cantato per la terza volta con gli amici delle corali di San Felice e Camposanto!

Il concerto di Natale delle corali unite Agàpe e Sant'Eurosia che si è tenuto la sera del 26 dicembre nella chiesa di Medolla, ha concluso la tournée delle tre serate dedicate a "Il Natale dei pastori", iniziata nella chiesa di San Felice il 18 dicembre, seguita dall'esibizione del 19 di dicembre nella sala Ariston di Camposanto. Dal primo lockdown pandemico della storia iniziato tra il 31 gennaio e il 1 febbraio del 2020, dopo due anni di inattività pubblica, questo è stato il primo momento emozionante, tanto atteso e voluto dalle nostre presidentesse Cinzia e Roberta, dai rappresentanti dei direttivi, sostenuto a gran voce da tutti i coristi. Neppure la letale coppia "Delta e Omicron" è riuscita a far danni, rimanendo sotto il tiro dei gel disinfettanti, con lo scudo delle mascherine, bloccata dalle norme igieniche, indagata dai controlli. Credo molto nell'attività protettrice della schiera degli "Angeli santi" in incognita, tra i quali c'era sicuramente Aurelio, il nostro caro "Lello" volato tra di loro nella giornata dedicata all'amicizia, il 13 novembre 2021.

Il pubblico numeroso ha ascoltato attento, la narrativa del testo attuale e divertente, recitato con maestria da Arianna Malagoli e Marcello Manfredini che interpretavano i dialoghi di due pastori, tra le vicissitudini di Maria e Giuseppe nella notte santa. Le voci polifoniche accompagnate all'organo dal virtuoso pianista Michele Gaddi, hanno iniziato a cantare attente e ispirate dalle dolci armonie natalizie di Carol of the bells, Notte di luce, Pastori... Gli applausi fragorosi del pubblico generoso, senza il quale non sarebbe stato possibile l'entusiasmo della serata, hanno omaggiato le due corali dirette con passione e professionalità, dal maestro del coro Lorenzo Malagola. Al suono dei campanelli di Jingle bells, i coristi hanno sollevato la gioia natalizia, col cuore colmo di riconoscenza. Il luccichio brillante negli occhi di tutti noi raccolti in chiesa quella sera, ha acceso per incanto le vere luci di Natale...

Daniela

La corale "Agàpe" ringrazia di cuore le ditte che hanno gentilmente sponsorizzato in vari modi il concerto natalizio del 18 dicembre scorso:

Farmacia Fregni, Prandini Veterinario, TC Testi Security, Zucchelli 1998 srl, FAP, Arredi Morselli, Ditta Giberti, RE-TA gomme, BGP di Palazzi.



Ricordo di David Sassoli



Punti salienti dell'omelia pronunciata dal cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, ai funerali di David Maria Sassoli.

...Tanti lo consideravano “uno di noi”, quasi istintivamente, per quell'aria priva di supponenza, di alterità, empatica, insomma un po' per tutti un compagno di classe! Credente sereno ma senza evitare i dubbi e gli interrogativi difficili, fiducioso nell'amore di Dio, radice del suo impegno, condiviso sempre con qualcuno, come deve essere, perché il cristiano come ogni uomo non è un'isola, ma ha sempre una comunità con cui vivere il comandamento dell' “amatevi gli uni gli altri. Con tanti ha condiviso il suo “I Care” sempre unendo fede personale e impegno nella storia, iniziando dagli ultimi, dalle vittime che “hanno gli occhi tutti uguali”, pieno di rispetto e di garbo come suo carattere. C'è chi dice che il cristiano è un signore proprio perché cristiano, anche se nulla tenente, perché ha un tesoro di amore che lo rende tale. Un povero che rende ricchi gli altri. Debbo dire che vedendo quanto amore si è stretto in questi giorni intorno a David e alla sua famiglia capisco con maggiore chiarezza che la gioia viene da quello che si dona agli altri e che poi, solo dopo averla donata, si riceve, sempre, perché la gioia è nell'essere e non nell'avere, nel pensarsi per e non nel cercare il proprio interesse. Di David credo che tutti portiamo nel cuore il suo sorriso, che è il primo modo per accogliere e rispettare l'altro, senza compiacimento, semplicemente. David era un uomo di parte, ma di tutti, perché la sua parte era quella della persona. Per questo per lui la politica era, doveva essere per il bene comune e la democrazia sempre inclusiva, umanitaria e umanista. Ecco perché voleva l'Europa unita e con i valori fondativi, che ha servito perché le sue istituzioni funzionassero, che ha amato perché figlio della generazione che aveva visto la guerra e gli orrori del genocidio e della violenza pagana nazista e fascista, dei tanti nazionalismi, figlio della resistenza e dei suoi valori, quelli su cui è fondata la nostra Repubblica e che ha ispirato i nostri padri fondatori. David Maria Turollo scrisse una poesia che David conosceva a memoria: “Dio della vita, sei tu che nasci, che continui a nascere in ogni vita. Voce per chi muore ora: perché non muore, non muore nessuno: niente e nessuno: niente e nessuno muore perché tu sei. Tu sei e tutto vive, è il tutto in te che vive: anche la morte!”.

“Atene o Gerusalemme? Scienza della fede o fede nella scienza alla prova della vita quotidiana”

Don Guido Bennati

Come di consuetudine, anche quest'anno, poco prima delle feste natalizie, l'Associazione Marino Silvestri ha dato il proprio contributo alla comunità organizzando un momento di incontro e di riflessione che facesse da prosieguito e cornice a un discorso aperto qualche mese prima in occasione della festa di don Bosco. Così come è avvenuto nella felice serata di settembre dal titolo “Apri gli occhi, alza lo sguardo” anche in questa circostanza il tema ha riguardato il rapporto tra la Fede e la Scienza: due ambiti, o meglio due strumenti che da sempre sono al servizio dell'uomo e che da sempre lo aiutano a comprendere, per una strada o per l'altra, il mondo che lo circonda e non solo. Da diversi secoli però, una loro possibile riconciliazione sembra completamente compromessa.

Ma siamo proprio sicuri che sia così? Non esiste più un terreno comune di confronto e di dialogo tra l'una e l'altra?

Nella brumosa serata di venerdì 10 dicembre, all'interno della Chiesa parrocchiale di San Felice, don Guido Bennati, nostro ospite e relatore, ha cercato di fare un po' di ordine sull'argomento, guidando la nostra attenzione su alcuni dei temi più importanti della questione. Partendo dal presupposto che la Fede e la Scienza hanno entrambe a che fare con la conoscenza e, di riflesso, con la ricerca della verità, ambedue non possono svilupparsi prescindendo da alcune basi fondamentali. La prima, intesa come la “scienza della fede” (S. Agostino) non può fare a meno della fede e della filosofia, così come la seconda non può far a meno di certi dati di fatto. Tutt'e due condividono poi l'interesse nel dare una risposta alle medesime domande, anche se ciò le porta quasi sempre ad utilizzare metodi differenti. La Fede e la Scienza sono inoltre accomunate da quello che viene definito “realismo critico”, che, in termini più semplici, può esser tradotto come la possibilità, per entrambe, di produrre un sapere che non è mai definitivo e immutabile, ma sempre provvisorio e migliorabile. Questa è la vera teologia, questa è la vera scienza, altrimenti si rischierebbe di cadere in un'ideologia o peggio ancora in un credo. Arrivati però a questo punto della nostra breve incursione all'interno del clou dialettico della serata, e, per non entrare ancora più fondo in un tema certamente molto affascinante, ma non così scontato come si potrebbe pensare, mi piacerebbe lasciare la curiosità del nostro amico lettore alla video registrazione dell'intera serata che, in questo caso, bisogna proprio riconoscerlo, grazie alla tecnologia, troverà al seguente link:

https://youtube.com/watch?v=AMqg7jeFA_U&feature=share

Massimiliano Cestari

Offerte

Per la Chiesa

Davide e Samantha Giliberti in occasione del 25° anniversario di matrimonio 30 - In occasione del battesimo di Caruso Francesco e genitori 20 - La bisnonna Norina, la nonna e la zia in occasione del battesimo di Matilde 40 - In occasione del battesimo di Leuratti Ester famiglia Leuratti 100 - N.N.100 - Corazziari Alice (Bo) in memoria dei defunti Corazziari e Bassoli 50 - Casari Ivano 120 - Chierici Vittorio 25 - N.N. per i fiori in chiesa 100.

Per il bollettino

N.N. (Medolla) 50 - Baraldi Nello 40 - Ferrari Osanna 10 - Chierici Vittorio (S. Possidonio) 25 - Casarini Secondo 20 - Goldoni Luigi 50 - N.N.100 - Guerzoni Luciana 15 - Ferrari Amelia 30 - Manfrin Vittorio 30 - Grillenzoni Giuseppina 20 - Murtas Luciano 30 - Veronesi Rossana 50 - Luppi Maria Cristina 100 - Gozzi Giulio 50 - Mantovani Vittorio 20.

“Adozione” faretto per illuminazione chiesa

I famigliari in memoria di Aurelio Padovani 10 - Eugenia e Riccardo in memoria dei genitori defunti 100 - Paltrinieri Flora in memoria dei famigliari defunti 100 - famiglia Rebecchi Franco 30, Paolo e Anna Maria 100, Giancarla Sala in memoria dei genitori Gino Sala e Lina 100, Giacomo Bergamini (Medolla) 20.

Per l'Oratorio di piazza

Un gruppo di amici del rosario “Oratorio di piazza” per l'antiporta dell'oratorio 1000 - Azzolini Carla 50 - Bonespini Cesarina 50.

Per Scuola materna “Caduti per la Patria”

Carlo e Francesca 50 - Gabriella e Andrea Tassi in memoria di Nello Bellodi e Maria Ragazzi 100 - Francesca e Carlo in memoria di Maria e Adolfo 50 - Angela, Liana e Maria 45, N. N. in memoria dei defunti delle famiglie Malaguti 50.

Per la Caritas

Rossi Manuela 50 - N.N. 50 - N.N. 40 - Romano Sala 20 - N.N. 50 - Balboni Dalmazio 50 - N.N. 20.

Per il Centro don Bosco

Modena Giuseppe e Bellini Ornella per il 50° anniversario di matrimonio 50 - I figli Paolo e Stefanina in memoria di Tomanin Giuseppe 50 - Antonio e Luciana Calzolari per il 50° di matrimonio 50.

In memoria di

Papazzoni Mirco :La famiglia Giovanzana alla caritas 50

Spinelli Giuseppe: Le sorelle Pia e Giliana 50 per le o.b.p.

Pollastri Gian Franco: La famiglia 150 per le o.b.p. - Pollastri Attilio e famiglia 50 al Centro don Bosco

Braghiroli Iria: Fregni Gabriella e famiglia 50 alla Caritas - Vincenzi PierLuigi 100 per la Caritas - Luigi ed Angela Ardizzoni 50 per l'Associazione Il Porto - N.N.100 per le o.b.p. - N.N. 150 per la Caritas

Ardizzoni Gian Paolo: La moglie Bianca 100 alla chiesa - I fratelli e le sorelle 200 alla Caritas.

Vezzali Ezio: famiglia Morini 50 per le o.b.p. Manzini Mario: Le sorelle Anna, Marina e Maria Rosa 150 alla chiesa.

Calzolari Carlo Alberto: la moglie, i figli e i nipotini 100 alla chiesa. N.N. per il Centro don Bosco 50.

Offerte varie

“Errata corrige” in memoria di Lorenzo Luppi, Luigi e Laura 100 alle o.b.p. - Azzolini Carla 50 alla chiesa e 50 alla Caritas - Mazzoli Maria Luisa 20 per il bollettino e 10 per la chiesa - Lino e Cristina Luppi in occasione del 50° di matrimonio 100 per le o.b.p. ed in memoria di Pivetti Giuseppe 50 per le o.b.p. - Alessandro, Roberta e Gianna Sala in memoria dei genitori Franco ed Anna alle missioni 50 ed in memoria della cugina Deanna Bergamini Jemma alle missioni 50 - Luppi Matteo 1500 per le o.b.p. - N.N. 25 per il bollettino e 25 per la chiesa - Famiglia Leuratti Enrico 25 per la Caritas e 25 per la chiesa - Coniugi Luciano e Milena Luppi in occasione dell'anniversario di matrimonio 25 per le o.b.p. e 25 per il Centro don Bosco - Pizzi Armando in memoria del fratello Attilio 50 alla chiesa di San Felice, alla chiesa di Rivara 50 e per il bollettino 20 - Remo e Carla Ferrari e Mirko e Rina Cecchetto 25 alla chiesa e 25 al Centro don Bosco - Menegazzi Franca 40 per le missioni di don Cerchi e 40 per le missioni di suor Edvige - Giancarla Sala, in memoria dei genitori Gino Sala e Lina, per le o.b.p. 50 e per il bollettino 50 - Pizzi Giuseppe alla chiesa 270 e 30 per il bollettino - Bozzoli Bruno e Magri Maria Novella in occasione del 50° di matrimonio 50 alla chiesa e 20 per il bollettino - Famiglia Gualdi 50 per le o.b.p. 50 per il Centro don Bosco 50 per la Caritas e 50 per il bollettino - N.N. 30 per le o.b.p. - Golinelli Giuseppe 100 per le o.b.p. - Gavioli Marcella 20 per il bollettino, 20 per le missioni, 20 per il Centro don Bosco e 20 per la chiesa - Puviani Stefano 30 per bollettino di Rivara - Buoli Edda Cardinali in memoria di Cardinali Sante e Claudio 20 alla chiesa.

VITA DI GRAZIA

Rinati al fonte battesimale

27 novembre - Caruso Francesco di Michael e Laezza Orsola

11 novembre - Marchetti Vittoria di Mattia e Luppi Rossella

Riposano in Cristo

5 novembre - **Papazzoni Mirco** di anni 58

8 novembre - **Bergamini Angiolina** di anni 97

23 novembre - **Cavalli Ester Iole** di anni 68

25 novembre - **Zanetti Lucia Maria** di anni 81

3 dicembre - **Piva Giuseppina** di anni 90

4 dicembre - **Braghiroli Iria** di anni 82

5 dicembre - **Tomanin Giuseppe Ferdinando** di anni 88

11 dicembre - **Malaguti Giorgio** di anni 81

15 dicembre - **Pollastri Gian Franco** di anni 78

16 dicembre - **Bocchi Domenico** di anni 85

17 dicembre - **Vezzali Ezio** di anni 64

21 dicembre - **Vicenzi Bruna** di anni 75

28 dicembre - **Vecchi Valler** di anni 67

5 gennaio - **Ardizzoni Gian Paolo** di anni 78

10 gennaio - **Manzini Mario** di anni 81

13 gennaio - **Malaguti Luisa** di anni 85

13 gennaio - **Bianchini Benvenuto** di anni 90

13 gennaio - **Mantovani Elisabetta** di anni 93

14 gennaio - **Di Nizo Malvina** di anni 97

17 gennaio - **Calzolari Carlo Alberto** di anni 85

18 gennaio - **Pignatti Angiolina ved. Calanca** di anni 90

VACCINATEVI E NON FATE I CAPRICCI.

Ricordate le epidemie del passato.

Vaccinarsi è un modo semplice,

ma profondo, di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili.

Contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini, è un atto di amore.

Papa Francesco